



Università degli studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di laurea magistrale in

Economia (LM-56)

19 aprile 2017 - ore 15.30

(approvato dal Nucleo il 05/06/2017)

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti il Presidente Pietro Pulina, Paolo Silvestri, Bruno Bertaccini e Chiara Pollina. Sono presenti inoltre il Direttore del Dipartimento Ludovico Marinò, il Responsabile del corso di laurea Dimitri Paolini, il Referente di dipartimento per la qualità Katia Corsi, il Vice Direttore del Dipartimento Giuliana Carboni, il Manager didattico Barbara Pes e vari componenti del Presidio della Qualità, dell'Ufficio Supporto alla Valutazione e dell'Ufficio Qualità, come da elenco delle presenze allegato.

Il Presidente del Nucleo prof. Pulina illustra gli obiettivi e il carattere operativo dell'incontro, il quale si colloca all'interno del secondo ciclo di audizioni, programmato per il 2017, che si propone di proseguire la verifica sullo stato di implementazione e sul funzionamento del sistema di AQ. La metodologia usata prevede tre fasi:

1. l'analisi documentale (SUA-cds, Rapporti di riesame, Relazione commissione paritetica docenti-studenti, indicatori Anvur);
2. l'audizione;
3. la restituzione dei risultati dell'audizione.

L'attività di analisi del Nucleo è volta ad individuare i principali punti di forza e debolezza del sistema di assicurazione della qualità (AQ) attivo nel CdS, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo che permetta il raggiungimento di standard adeguati al contesto nazionale ed internazionale.

Il Nucleo ha inviato al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni chiare e concrete sugli aspetti da migliorare, secondo un approccio collaborativo.

Di seguito si riportano i contenuti del confronto, con particolare riferimento ad alcuni aspetti critici evidenziati dal Nucleo.

### **Caratteristiche generali del corso**

*Il Direttore del Dipartimento prof. Marinò riferisce che il corso di laurea magistrale in Economia si colloca all'interno dell'offerta formativa del dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, ed è costituito da due curricula, di cui uno in lingua inglese (Sviluppo regionale). Il corso non risulta attrattivo come quello in Economia aziendale, molto più numeroso.*

*Il principale punto di debolezza del corso è quindi rappresentato dalla scarsa attrattività, soprattutto per quanto riguarda il curriculum in Sviluppo regionale, che per il 2016/17 non conta neanche un immatricolato.*

*Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dalla logistica a causa dalla carenza di aule, peraltro condivise con altri corsi.*

Il prof. Bertaccini illustra l'analisi effettuata dal Nucleo per quanto riguarda la scheda SUA e mette in evidenza le criticità riscontrate.

## **Indicatori**

L'analisi dei dati disponibili segnala che gli indicatori di tenuta e performance sono in generale buoni. Si evidenzia invece una drastica riduzione del numero di immatricolati nel 2016/17 rispetto all'anno accademico precedente (anno di introduzione dei due curricula in FINANZA IMPRESA E MERCATI e in SVILUPPO REGIONALE). Ottimi gli indicatori di passaggio al secondo anno, ma considerati i valori riportati nella scheda ANVUR del 2014 sarebbe opportuno verificare se si è trattato di una coorte eccezionale di studenti. Inoltre il CdS si dimostra estremamente carente anche sul fronte della mobilità regionale e dell'internazionalizzazione.

*Il prof. Marinò sostiene che il corso è stato ristrutturato nel 2015 con l'obiettivo di raggiungere un equilibrio con l'altro corso magistrale, di Economia aziendale, decisamente più numeroso. Inizialmente la riforma ha avuto un buon risultato, ma l'anno successivo il corso ha subito un calo di immatricolati, soprattutto nel curriculum in Sviluppo regionale, che appare più debole con addirittura zero immatricolati (è possibile che lo studente non ne abbia compreso lo sbocco effettivo). Si stanno analizzando le cause, tra le quali si ipotizza la doppia lingua, ma anche lo scarso interesse, che suggeriscono una revisione più generale del corso.*

*L'Obiettivo è cercare di superare il problema dell'attrattività, riequilibrando le due coorti, visto che l'alto numero di iscritti in Economia aziendale crea problemi di gestione e di qualità. Si sta riflettendo sulla possibilità di ritornare ad una laurea in Economia con un solo curriculum.*

## **Strutture**

Dall'indagine sulla valutazione della didattica secondo l'opinione degli studenti emerge un livello qualitativo di aule e locali destinati alla didattica e alle attività integrative non certo positivo, con un giudizio medio inferiore al 6, da considerarsi alquanto insufficiente. Tali criticità sono evidenziate nel Riesame e nella Relazione della CPSD.

*Il prof. Marinò riferisce che la carenza di strutture a disposizione rappresenta una delle maggiori criticità. Le aule vengono utilizzate in comune con altri corsi del Dipartimento, risultando perciò insufficienti (alcune aule vengono concesse in prestito dal Dipartimento di Giurisprudenza). Inoltre mancano appositi spazi dedicati allo studio. Nel corso di un anno il problema dovrebbe risolversi con la ristrutturazione dello stabile e la riassegnazione di ulteriori aule, compresa una di circa 200 posti.*

## **Progettazione del corso e riesame**

Nonostante nella SUA il CdS dichiara di agire in sinergia con le parti sociali, non si fa riferimento alla metodologia impiegata per l'accertamento della coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi formativi del CdS. La metodologia non può infatti essere rappresentata dal semplice sistema di consultazioni a carattere permanente con organizzazioni professionali ed enti/aziende. Inoltre il sistema professionale di riferimento è identificato in modo generico e sommario.

Per quanto riguarda le indagini sugli sbocchi occupazionali, il Nucleo chiede le motivazioni per le quali è stata condotta un'indagine autonoma da parte del corso di studi, considerato che l'Università di Sassari dispone dei dati Almalaurea, peraltro consultati dal Riesame e dalla CPDS. Inoltre, i dati prodotti dalla suddetta indagine autonoma sono incomparabili e producono un effetto disorientante nel laureato.

*Il Responsabile del corso prof. Paolini riconosce la validità delle critiche e, per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, precisa che l'indagine a parte era stata effettuata attraverso la somministrazione via e-mail di un questionario finalizzato a descrivere in modo più dettagliato il quadro delle attività lavorative o di studio intraprese dai laureati nel post-laurea, per approfondire i dati in vista della ristrutturazione del corso.*

Infine, non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita. Per quanto riguarda l'attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder svolte negli ultimi tre anni, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione, sia ai fini di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, si rileva che la ricognizione risulta limitata alle consultazioni a carattere permanente citate nel quadro A1.b, ma non documentate. Nello stesso quadro si citano solo genericamente altre forme di collaborazione con le organizzazioni del mondo della produzione, volte a monitorare e migliorare i contenuti della didattica. Sarebbe opportuno esplicitare tali azioni di ricognizione e monitoraggio come suggerito anche dalla CPDs, la quale nella relazione, esprime apprezzamento per l'azione prevista nel riesame del CdS di Economia e Management del Turismo presso il Polo di Olbia, in merito alla realizzazione di una ricerca dal titolo: "Valutazione partecipata come strumento per migliorare le relazioni territoriali: una applicazione al Polo universitario di Olbia", realizzata da un titolare di assegno di ricerca e che vedrà il coinvolgimento di diverse parti interessate ed attori locali. Il Nucleo consiglia di replicare l'iniziativa anche per il corso di Economia.

*Il Prof. Marinò riferisce a tal proposito che è in programma un questionario da somministrare alle aziende, per riscontrare se ciò che viene prodotto dal corso è in linea con le attese.*

## **Mobilità regionale e internazionalizzazione**

Il CdS si dimostra estremamente carente anche sul fronte della mobilità regionale (nessun iscritto con titolo di primo livello conseguito fuori regione o all'estero) e dell'internazionalizzazione (solo 1 iscritto della coorte di riferimento con almeno 6 CFU conseguiti all'estero e nessun laureato con almeno 9 CFU conseguiti all'estero).

Quest'ultimo dato appare in contraddizione con le numerose convenzioni attivate dal Dipartimento nell'ambito dei programmi Erasmus e Erasmus+ e segnalate nella scheda SUA.

*In merito all'internazionalizzazione il Manager didattico, dott.ssa Pes, riferisce che nella SUA vengono inserite tutte le convenzioni. Ogni anno partono per i progetti Erasmus circa 70 studenti tra tutti i corsi offerti dal Dipartimento. Il dato non risulta corretto per un problema di errata imputazione del dato all'interno del sistema di gestione delle carriere. Tale problema si sta risolvendo in quanto da quest'anno il dato viene inserito direttamente dal Dipartimento.*

## **Commissione Paritetica**

Il Nucleo non ha rilevato criticità per il lavoro svolto dalla Commissione Paritetica.

*Il Prof. Marinò riferisce che nell'ultimo anno vi è stata una maggiore responsabilizzazione e impegno del corpo docente e una buona partecipazione degli studenti ai lavori della CPDS, che si riunisce con cadenza mensile.*

-----

## **Raccomandazioni finali del Nucleo**

Il Nucleo, considerato l'esito dell'analisi documentale e dell'audizione svolta, ribadisce in sintesi i seguenti suggerimenti/raccomandazioni (per il dettaglio si rimanda alla Scheda già inviata al corso):

- indicare la metodologia utilizzata per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi formativi del CdS;
- specificare il sistema professionale di riferimento e documentare le consultazioni all'interno della SUA-cds;
- sistemare i cfu conseguiti all'estero tramite i tirocini Erasmus;
- utilizzare le risultanze delle indagini ALMALAUREA sull'efficacia esterna del titolo di studio, evitando indagini parallele.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

**Dipartimento di**

**Scienze economiche e aziendali**

[www.disea.uniss.it](http://www.disea.uniss.it)

dip.scienze.economiche.aziendali@pec.uniss.it

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari

e-mail: [disea@uniss.it](mailto:disea@uniss.it)

Tel.: +39. 079.213001

Fax: +39.079.213002

Partita IVA 00196350904

Sassari, \_\_14 giugno 2017\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Anno \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fascicolo \_\_\_\_\_ Allegati \_\_\_\_\_

Oggetto: Resoconto audizione del Corso di laurea magistrale in Economia (LM-56)

Al  
Nucleo di Valutazione  
Università degli studi di Sassari

In merito al Resoconto dell'audizione del Corso di laurea magistrale in Economia (LM-56) avvenuta in data 19 aprile 2017, pervenuto via e-mail in data 13 giugno 2017, e già approvato dal Nucleo in data 5 giugno 2017, si chiede di effettuare le seguenti integrazioni e/o modifiche:

- 1) a pagina 1, all'interno dell'introduzione al corso di laurea effettuata dal Direttore del Dipartimento, si legge che il "corso di laurea Magistrale in Economia [...] è costituito da due curricula, di cui uno in lingua inglese (Sviluppo regionale)"; in realtà è opportuno precisare che il corso di laurea magistrale in Economia è costituito da due curricula, di cui uno - Sviluppo Regionale - in cui sono previsti soltanto alcuni insegnamenti in lingua inglese al 2° anno. Quindi, si tratta di un curriculum parzialmente erogato in lingua inglese. A tal proposito, è utile evidenziare che, al fine di consentire l'erogazione degli insegnamenti in lingua inglese si è proceduto, per la coorte 2016/2017, ad una modifica ordinamentale prevedendo accanto all'italiano, l'inglese come lingua obbligatoria. Il CUN ha, pertanto, obbligato all'inserimento della seguente frase: "Per l'accesso al percorso erogato anche in lingua inglese è previsto l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B2. Possono essere esonerati gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica internazionale." Il requisito in oggetto si ritiene possa aver agito negativamente sulle immatricolazioni. Infatti, a seguito delle verifiche delle conoscenze e competenze nella lingua inglese effettuate all'accesso al corso di laurea si è riscontrato che soltanto due studenti immatricolati erano in possesso del livello B2 di conoscenze e competenze nella lingua inglese.

2) a pagina 2, alla voce Indicatori, si precisa, che il prof. Marinò prima e il prof. Paolini dopo, hanno illustrato le azioni per migliorare l'attrattività del Corso di Studio, indicando tra le altre anche l'attivazione di un double degree con l'Università di Bordeaux, in via di perfezionamento

3) a pagina 2, alla voce Strutture, occorrerebbe modificare la frase “Il prof. Marinò riferisce che la carenza di strutture a disposizione rappresenta una delle maggiori criticità. Le aule [...] (alcune aule vengono concesse in prestito dal Dipartimento di Giurisprudenza)”; si precisa che non usufruiamo di aule messe a disposizione da Giurisprudenza. Il dipartimento di Giurisprudenza ci ha infatti gentilmente offerto la disponibilità di aule in questi anni, ma per ragioni di carattere logistico non ne abbiamo usufruito, se non rarissimamente.

4) a pagina 3, alla voce Progettazione del corso e riesame, si precisa che il prof. Marinò, in merito al consiglio di replicare l'iniziativa dell'assegno di ricerca relativo alla valutazione partecipata presso il Polo di Olbia anche per il corso di laurea in Economia, pur riconoscendo la grande utilità dell'esperienza di Olbia, ha segnalato come sia difficile poterla replicare per il corso di laurea in oggetto a causa della carenza di risorse finanziarie da destinare a tale scopo presso la sede di Sassari. Si rileva, inoltre, una forse eccessiva sintesi con riguardo all'analisi del Rapporto di Riesame, da cui in fase di esposizione, oltre alle criticità correttamente riportate e pienamente condivise, erano emersi i punti di forza indicati nella scheda di valutazione.

5) a pagina 4, relativamente alla relazione annuale della Commissione paritetica, si rileva identicamente un eccesso di sintesi, valutato che è intervenuta anche la prof.ssa Pilo per domandare quale fosse il segreto per la riuscita di un lavoro che si potrebbe utilizzare come best practice per tutto l'Ateneo.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore necessità

Cordiali saluti

Il Direttore di Dipartimento

(Prof. Ludovico Marinò)